

APE PER TUTTI, TAGLIO PENSIONE AL 5%

Pensione anticipata APE anche in Gestione Separata INPS, per tutti taglio sull'assegno del 5% l'anno e sgravi per meno abbienti: nuovi dettagli sulla Riforma Pensioni 2017.

[Barbara Weisz](#) - 12 settembre 2016 www.pmi.it

L'**anticipo pensionistico APE** non sarà un diritto per i soli lavoratori dipendenti ma «**per tutti**, indipendentemente dalla gestione previdenziale. Quindi vale per gli Autonomi, per le Partite IVA della gestione separata, vale per Artigiani e Commercianti»: lo specifica **Tommaso Nannicini**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, fornendo nuovi dettagli sui contenuti della principali misura di **Riforma Pensioni** prevista per la prossima Legge di Stabilità 2017.

Riprendono dunque gli incontri tecnici Governo – Sindacati, in vista dell'apertura della fase due (tavolo politico) del 21 settembre. Altra novità: l'APE sarà utilizzabile dal 2017 (con una sperimentazione biennale) per chi è a meno di **3 anni e 7 mesi dall'età pensionabile** (63 anni di età).

L'anticipo si restituisce con **rate ventennali** decurtate dall'assegno pensionistico pieno una volta maturato, la prestazione è erogata dall'INPS ma finanziata dalle banche (a cui si versano gli **interessi**).

Nannicini specifica che «non si rischia l'auto, non si rischia l'immobile, gli eredi non rischiano di vedere qualcosa che ricade sulla pensione di reversibilità perché tutto sarà coperto da un'**assicurazione**» (pagata sempre da chi richiede l'APE). Quindi, «non ci sono rischi reali, ma ci sono **costi finanziari**». Secondo le anticipazioni, il **taglio** sulla pensione rappresentato dalle rate di restituzione del prestito sarebbe intorno al **5% l'anno**. Nannicini propone un esempio:

«per chi lavora, un anno di anticipo costerà una cifra da 50 a 60 euro al mese per 20 anni».

Il costo tenderà a zero per chi è disoccupato, disabile, svolge attività rischiose. Confermate infatti le **detrazioni** concentrate sui redditi più bassi, coprendo di fatto interessi e assicurazione, e in alcuni casi anche il capitale anticipato. I lavoratori beneficiari delle detrazioni dovrebbero essere quelli con un importo massimo della pensione pari a **1.200 euro netti**.

Ricordiamo che l'APE è la fondamentale misura di flessibilità in uscita prevista dalla **Riforma Pensioni**, che prevede anche una serie di interventi:

- **RITA**: rendita integrativa anticipata, è una misura di flessibilità in uscita collegata all'APE, consente di riscuotere in anticipo la pensione integrativa, utilizzandola per ridurre o azzerare la necessità di anticipo APE. Prevista una tassazione agevolata, fra il 9 e il 15% (oggi l'aliquota è al 23%).
- **Quattordicesima** estesa a pensioni fino a mille euro: c'è anche l'ipotesi di alzare l'assegno per coloro che già lo percepiscono (pensioni fino a 750 euro al mese);
- Innalzamento **no tax area pensionati**;
- Lavoratori **precoci**;
- Lavori **usuranti**;
- **Ricongiunzione contributi** non più onerosa;
- Adeguamento **speranze di vita**.